

**" I BENDAGGI DEGLI ARTI INFERIORI NELLA
PATOLOGIA VENOSA"**

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MATERIALI

SOC CHIRURGIA Ospedale S.Spirito Casale M.to
Direttore Dr.R. Durando

CPSI M. G. Mezzasalma

26/04/2012

I bendaggi hanno proprie caratteristiche che li rendono adatti a svolgere particolari azioni terapeutiche, quindi a seconda del momento causale dovrà essere applicato il bendaggio più adatto . Per questo motivo dobbiamo distinguere diverse categorie di bende.

Bende non medicate o secche

- **non elastiche** (anelastiche o inestensibili)
- **elastiche** (corta, media e lunga elasticità)
- **adesive**
- **coesive**

Bende medicate o umide

- **pasta di Unna** (ossido di zinco)
elastica e non elastica

Bende non elastiche o rigide non medicate o secche

(anaelastiche di fissazione)

Non sono estensibili, fissano una medicazione, un catetere, un ago ad una parte del corpo, (bende di garza orlata),
funzione assorbente

Bende di contenzione pura che agiscono durante la sistole muscolare
(riposo clinostatico notturno)





Le bende elastiche

Classificate in base a:

Estensibilità

Elasticità

Corta elasticità
40 % - 70 %

Bende elastiche

Media elasticità
71 % - 140 %

Lunga elasticità
> 140 %

Elasticità

capacità di una benda
di tornare alla
lunghezza originaria
con la cessazione
dell'allungamento

Capacità di allungamento
della benda sotto trazione
limitatamente alla capacità
di allungamento del tessuto

Estensibilità

Il bloccaggio rappresenta il
punto di massima
estensione della benda
oltre il quale una > tensione
comprime i tessuti in
maniera esponenziale (
rischio di grave danno)

Estensibilità di bende elastiche

Rapporto tra lunghezza della benda
in tensione e lunghezza della benda a riposo

Estensibilità di bende plastiche

Rapporto tra lunghezza della benda nella
confezione nuova e della stessa applicata
al paziente

- A tessitura elastica. Sono tutte quelle la cui estensibilità è unicamente dovuta alla trama del tessuto e che non contengono fibre di elastomeri.

- Ad elasticità permanente. Sono costituite da una bassa percentuale di filo di gomma, nylon o poliuretano.

Mantengono la loro elasticità anche dopo ripetuti lavaggi. Il loro stato originale rimane invariato anche dopo l'estensione, ottenendo una forza relativamente elevata sui tessuti bendati.

Benda mono-elastica

e. solo in senso

longitudinale

per aggiunta

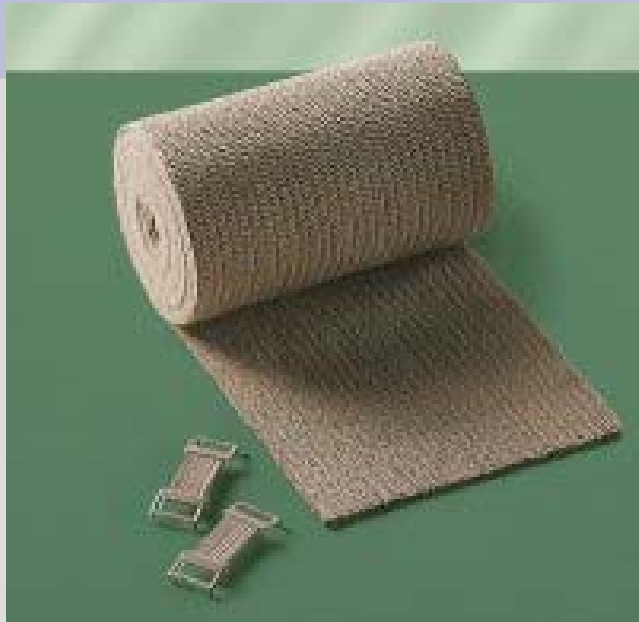
di fili elastici

nell'ordito



Benda bielastica

e. in senso
longitudinale
e trasversale
per aggiunta di
fili
elastici sia
all'ordito che
alla trama



Corta estensibilità

estensibilità dal 40 al 70%
della lunghezza originale

Adatte a pazienti
deambulanti poiché
danno un'elevata
pressione in
movimento
e sono ben tollerate
durante il riposo



Media estensibilità

estensibilità dal 71 al 140%
della lunghezza originale

Indicata
soprattutto per
pazienti che
esercitano attività
intense



Lunga estensibilità

estensibile oltre il 140 %
della lunghezza originale

Contiene fili di
poliuretano e
materiali elastici e
sviluppano una
Elevata pressione a
riposo, quindi non
devono mai essere
portate durante
la notte.
(poco usate)



BENDE DI SUPPORTO

(supportano un apparato, un'articolazione)

BENDE TIPO IDEAL

contengono il 65% di cotone e il 35% di poliammide .Hanno elastico nella tramatura ed orli cuciti che possono causare lacci di contenzione.

(Soprattutto di interesse ortopedico)



BENDE IDEAL

Rispettano le norme DIM 61232 perciò devono avere gli orli tessuti a bordo macchina, che non si sfilano e non causano lacci, ed inoltre devono contenere minimo 80% di cotone ed il restante materiale deve essere viscosa (fibra naturale). Queste bende, proprio per le loro caratteristiche possono essere utilizzate per bendaggi elastocompressivi leggeri.



Bende adesive

Bende generalmente a corta-media elasticità in grado di aderire alla cute e a se stesse



Bende coesive

Il potere coesivo (capacità dei singoli strati di aderire gli uni agli altri ma non alla pelle) è dato da gocce di lattice disposte sulla benda che, quando vengono a contatto tra loro, si attaccano. Possono causare problemi di allergia.



monoestensibili

Bende elastiche adesive

biestensibili

In ambito traumatologico - sportivo
(attenzione: depilazione)



Bendaggi coesivi

Indicati per attuare un bendaggio che il paziente non deve rimuovere per un certo periodo di tempo (né di notte) e non necessita di compressione elastica.

Generalmente si utilizza in caso di pazienti allettati e nelle patologie acute :

- post-chirurgia
- flemmoni
- erisipele
- linfangiti
- etc...

Benda coesiva elastica

Benda di compressione
(in caso di flebiti),
di sostegno e
compressione nei
traumi



Bende medicate o umide

Pasta di Unna (ossido di zinco)

può essere:

- elastica
- non elastica

Benda Plastica all'ossido di zinco

**Ricorda la benda di Paul Gerson Unna del 1885
che ovviamente era rigida ed era associata all'itttiolo
(oggi esistono varianti elastiche)**



Benda all'ossido di zinco

utilizzata soprattutto per:

- Patologie ulcerative
- Patologie allergiche
- Dermatiti erisipelatose (con o senza linfangite)
- Patologie edemigene
- La fase acuta delle TVP prima della calza elastica

(per alcune correnti di pensiero)

Benda all'ossido di zinco

Bendaggio di tipo "plastico"

Non esercita una contropressione sui tessuti

Eventualmente necessita di sovrapposizione di forza elastica

Benda ittiolo



Grazie per l'attenzione